

LA Casa[®] popolare

Anno 8 - N° 25 - Periodico trimestrale dell'ATC
 Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Asti
 Registrazione n. 5777 del 20/04/04 presso Trib. di Torino
 Spedizione Posta Target
 Autorizzazione NO/2142/2008 del 1/9/2008
 Direttore Responsabile: Ercole Zuccaro

Stampato su carta riciclata ecologica da Fabiano Group - Canelli
 Realizzazione grafica: Publisintesi srl

www.atc.asti.it

PAG 2 **Quattro chiacchiere con Gianluca Musso:**
 più lavoro alle imprese del territorio!

Richieste di manutenzione

PAG 3 **Quattro chiacchiere con Paola Picciafuochi:**
 il primo Prefetto donna di Asti

PAG 4 **Programma Casa:**
 lavori a pieno ritmo

PAG 5 **Dissuasori di velocità:**
 è lecito installarli?

PAG 6 **A cura di Piero Santoro**
 Cosa dice la legge...

Convocazione urgente dell'assemblea

Convocazione tardiva dei comproprietari

PAG 7 **L'amministratore e la "mozione di sfiducia"**

PAG 8 **Scambio alloggio**

ATTENTI ALLE TRUFFE!
 Come proteggersi dai malintenzionati
 a pag 2



L'ATC è il primo ente pubblico in Provincia di Asti ad aver ottenuto la certificazione di qualità

Il "Decreto Sviluppo" migliora la normativa sugli appalti



Pres. ATC Claudio Campia

Per quanto riguarda gli appalti pubblici, che interessano in modo significativo la nostra Agenzia, ci sono alcune novità positive.

La Gazzetta Ufficiale n. 160 del 12 luglio 2011 ha infatti pubblicato la legge 12 luglio 2011, n. 106 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia".

Si tratta del cosiddetto "decreto sviluppo", che introduce, all'articolo 4 del provvedimento, alcune importanti novità che dovrebbero contribuire a snellire la burocrazia nel settore degli appalti pubblici, rendendo maggiormente efficace, nel caso dell'attività dell'Agenzia Territoriale per la Casa, i lavori di costruzione e ristrutturazione degli immobili da adibire a case popolari.

In particolare il provvedimento, per ridurre i tempi di costruzione delle opere pubbliche, soprattutto se di interesse strategico, per semplificare le procedure di affidamento dei relativi contratti pubblici, per garantire un più efficace sistema di controllo e infine per ridurre il contenzioso, introduce, tra l'altro, un tetto di spesa per le "varianti", riduce la spesa per gli accordi bonari, stabilisce l'obbligo di scorrimento della graduatoria, in caso di risoluzione

Attenuato il principio del massimo ribasso

del contratto, innalza i limiti di importo per l'affidamento degli appalti di lavori mediante procedura negoziata e innalza i limiti di importo per l'accesso alla procedura semplificata ristretta per gli appalti di lavori.

La legge istituisce anche un elenco di fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso presso le Prefetture, stabilisce che l'individuazione, l'accertamento e prova dei requisiti di partecipazione alle gare venga effettuato tramite il collegamento telematico alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, estende il criterio di autocertificazione per la dimostrazione dei requisiti richiesti per l'esecuzione dei lavori pubblici.

Inoltre la legge modifica altri aspetti importanti della procedura sugli appalti di opere pubbliche.

Vengono stabiliti controlli essenzialmente "ex post" sul possesso dei requisiti di partecipazione, "tipizzando" le cause di esclusione dalle gare, che possono essere solo quelle previste dal codice dei contratti pubblici e dal relativo regolamento di esecuzione e attuazione, con irrilevanza delle clausole aggiuntive eventualmente previste dalle stazioni appaltanti nella documentazione di gara.

Siamo ancora distanti dalla "soluzione ottimale", ma la legge rappresenta indubbiamente un passo avanti importante sulla stra-

da della semplificazione e del miglioramento della gestione degli appalti. Solo per citare un esempio, grazie alla nuova legge, si potrà operare la scelta di preferire all'utilizzo del cosiddetto massimo ribasso, che non sempre si rivela la soluzione più conveniente per l'ente che deve realizzare i lavori, come tutti mostrano anche alcuni casi che hanno interessato da vicino l'attività della nostra Agenzia, metodi di gara alternativi, come l'esclusione automatica delle offerte che vengono giudicate anomale.

Per noi che amministriamo nel pieno rispetto della legge, occupandoci di realizzare bene e in fretta le opere progettate, sappiamo che determinati ribassi praticati da alcune ditte non sono sostenibili da imprese sane, che operano correttamente sul mercato in modo competitivo e che offrono garanzie di lavori eseguiti nel rispetto delle normative fiscali, tributarie e, soprattutto, della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

L'augurio è che, grazie a questo provvedimento si possa sviluppare una miglior concorrenza tra le imprese, favorendo una competizione efficace nell'interesse della qualità del lavoro e, per quanto riguarda la nostra attività, si possano ottenere alloggi ristrutturati o di nuova edificazione sempre migliori, costruiti in modo ottimale e al giusto prezzo.

Claudio Campia



QUATTRO CHIACCHIERE CON...

Musso: più lavoro alle imprese del territorio!

Gianluca Musso, consigliere ATC e professionista del settore, vorrebbe far lavorare di più le imprese locali anche nell'interesse della stessa ATC



Gianluca Musso

Gianluca Musso, classe 1971, geometra libero professionista con studio in Mombercelli è attualmente componente di 5 commissioni edilizie presso i Comuni di Mombercelli, Montaldo Scarampi, Azzano d'Asti, Vinchio, Vaglio Serra. È stato assessore con delega all'urbanistica, ai lavori pubblici e

allo sport del Comune di Mombercelli nel periodo dal 2004 al 2009 e componente del consiglio della Comunità collinare Valtigione e dintorni: è alla sua prima esperienza da consigliere dell'ATC di Asti.

"Arrivo a questo incarico con un'esperienza da addetto ai lavori, perciò mi sono ambientato in fretta", esordisce il neo consigliere.

Che idea si è fatto del funzionamento dell'ente?

L'ATC può contare su un'alta professionalità dei dirigenti e di tutti i dipendenti; siamo di fronte ad una struttura gestita ad alto livello, sia dal punto di vista professionale, sia tecnico, sia amministrativo.

Tutte le attività sono gestite con oculatezza, non solo sotto il profilo della rispondenza dei progetti alle normative di legge, ma anche dal punto di vista delle buone prassi e dell'attenzione al particolare.

Che cosa servirebbe all'ATC per funzionare meglio?

L'ente segue le normative urbanistiche, come gli altri soggetti pubblici.

Il limite è proprio questo: dovremmo poter incidere di più sugli appalti, perché non è possibile, come successo recentemente, giungere alla risoluzione di due contratti che erano stati assegnati con forti ribassi, attorno al 40%: questo vuol dire far iniziare i lavori e bloccarli immediatamente, con grave danno dal punto di vista della pubblica utilità.

Si creano situazioni da circolo vizioso: i prezzi stracciati praticati in sede di offerta fanno sì che l'impresa faccia al minimo indispensabile per ottenere l'avvio del cantiere, così da poter richiedere il pagamento del primo stato di avanzamento dei lavori, ma poi tutto si ferma.

Mi rendo conto che questo è un problema che va affrontato non solo a livello dell'ATC astigiana, ma molto più in alto. Però dobbiamo pensarci.

Se potesse realizzare un desiderio, da amministratore dell'ATC, che cosa farebbe?

Fare di tutto per far lavorare di più le imprese locali.

Avremmo sicuramente una maggior conoscenza delle aziende che operano, eviteremo subappalti che portano a situazioni difficili da gestire: magari otterremmo ribassi più bassi rispetto a quelli attualmente praticati, ma avremo la certezza di veder realizzata l'opera a tempo e ora, con un lavoro eseguito a regola d'arte.

Ercole Zuccaro

Richiesta di manutenzioni

Il Servizio manutenzione dell'ATC è impegnato in diverse attività di manutenzione ordinaria del patrimonio abitativo e dei fabbricati in gestione. La manutenzione ordinaria consiste in interventi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento, sostituzione delle finiture degli edifici e delle unità abitative e in lavori necessari ad integrare e mantenere efficienti gli impianti tecnologici già esistenti.

L'ATC ha predisposto il "Regolamento per l'uso degli alloggi e dei servizi" che regola anche la gestione della manutenzione ordinaria. Il consiglio d'amministrazione delibera annualmente il budget di spesa per la manutenzione ordinaria. Le operazioni di manutenzione sono affidate a una ditta specializzata, previa indizione di asta pubblica, e sono regolate dal Capitolato Speciale d'Appalto. Il Servizio Manutenzione è aperto tutti i giorni mentre, nelle giornate di sabato e festive è attivo il Servizio di pronto intervento al quale gli assegnatari possono rivolgersi per interventi manutentivi di particolare urgenza non differibili nel tempo. Gli uffici dell'ATC sono aperti al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11; il martedì e il giovedì dalle 14 alle 15,30.



ATTENTI ALLE TRUFFE! Come proteggersi dai malintenzionati

D'estate, tradizionalmente, le città si svuotano. Ma i malviventi, purtroppo, non vanno ma in vacanza e, anzi, approfittano di questo periodo in cui gli anziani rimasti nelle loro abitazioni sono più soli, per mettere in atto i loro disegni criminali. Non si tratta di vivere nella pressione o della paura, ma soltanto di prendere alcune precauzioni per evitare che un incontro con uno sconosciuto possa trasformarsi in una brutta esperienza. Attenti dunque ai truffatori.

L'Agenzia Territoriale per la Casa invita a prestare la massima attenzione nei confronti di sconosciuti che bussano alla porta, cercando, con varie scuse, di entrare nell'abitazione. Il consiglio è di non aprire la porta a chi non si conosce: diffidate degli estranei che vengono a trovarvi in orari inusuali, soprattutto se in quel momento siete soli in casa. Il personale dell'ATC, per esempio, è in grado di farsi riconoscere e non può riscuotere direttamente denaro dagli inquilini per il servizio prestato. In questo caso, se avete dei dubbi, contattate gli uffici dell'Agenzia, chiamando il centralino al numero 0141.380901. In caso di consegna di lettere, pacchi o qualsiasi altra cosa, chiedete che vengano lasciati nella cassetta della posta o sullo zerbino di casa. Se inavvertitamente avete aperto la porta ad uno sconosciuto e, per qualsiasi motivo, vi sentite a disagio, non perdetevi la calma. Inviatelo ad uscire dirigendovi con decisione verso la porta. Aprite la porta e, se è necessario, ripetete l'invito ad alta voce.

Cercate comunque di essere decisi nelle vostre azioni. Non firmate fogli se non siete sicuri di ciò che state facendo: fatelo vedere prima a un familiare o a una persona di vostra fiducia. E se vi sentite in pericolo o, malauguratamente, se foste vittima di una truffa, contattate immediatamente le forze dell'ordine ai numeri 112 o 113, senza vergognarvi: Carabinieri e Polizia sono pronti a venire in vostro aiuto.



QUATTRO CHIACCHIERE CON...

Paola Picciafuochi, il primo Prefetto donna di Asti

“Massima attenzione per migliorare la sicurezza sul territorio”

Lei è alla sua prima esperienza da Prefetto: qual è la riflessione che si sente di fare, dal punto di vista professionale e umano, dopo due anni di attività ad Asti?

Al mio arrivo ad Asti ho, innanzi tutto, cercato di conoscere la realtà locale per comprenderne appieno le caratteristiche e le peculiarità ed orientare l'azione del mio ufficio a sostegno delle attività in corso. Ho trovato una realtà operosa, enti che lavorano con dedizione e solerzia, e che assicurano servizi qualitativamente ineccepibili ai cittadini, che, per i loro pregi, meritano il massimo impegno di tutte le istituzioni. Sotto il profilo umano, l'accoglienza è stata delle migliori sia nei confronti della mia persona, che dell'istituzione che rappresento e, grazie alla favorevole disposizione d'animo degli astigiani, ho potuto inserirmi nelle molteplici attività che la città offre. Cortesia ed estrema disponibilità mi sono sempre state dimostrate da tutti, rendendo gradevole la mia permanenza in questa provincia.

Quali sono le principali criticità che ha riscontrato?

Per quanto concerne gli aspetti problematici del territorio astigiano, è evidente che la situazione va inquadrata nel contesto nazionale, che registra una congiuntura economica negativa con diretta ripercussione sulla vita della nostra provincia. Disoccupazione, restrizione del credito, crisi aziendali sono presenti a tutti. Nonostante questo, grazie alla proverbiale laboriosità tipica della cultura astigiana, le istituzioni, per quanto possibile, hanno cercato di fare rete e dare risposte concrete al territorio. Sono testimone ogni giorno del massimo impegno e dell'attenzione che tutti gli enti profondono, per far fronte alle problematiche del territorio, nell'intento di superare questo momento difficile e sostenere chi ha maggiore bisogno.

Che cosa pensa che occorra fare per migliorare il livello di sicurezza nel nostro territorio?

In relazione al tema della sicurezza è ovvio che, in tempo di crisi, si assiste normalmente ad un



incremento dei reati tecnicamente definiti predatori.

Senza voler fare discorsi statistici, ad Asti posso dire che l'attenzione delle Forze dell'Ordine, coordinate in Prefettura, rimane molto alta per realizzare, al massimo, la prevenzione di ogni sorta di crimine.

I risultati, del resto, li leggete sugli articoli di cronaca locale in cui, spesso, gli autori di rapine o furti vengono assicurati alla giustizia. Molto è già stato fatto.

E' evidente che non si può abbassare la guardia. Il potenziamento del controllo del territorio, che tenga conto delle situazioni di maggiore fragilità, è uno degli aspetti tenuto in massima evidenza.

In questo campo il contributo delle amministrazioni locali è stato ed è fondamentale. Gli interventi posti in essere per ridurre le situazioni di degrado ed il supporto offerto dalle Polizie locali nell'azione di prevenzione sono costanti e producono la loro efficacia.

Ma anche la collaborazione dei cittadini è preziosa: la segnalazione alle Forze di Polizia di ogni elemento sospetto, l'adozione di misure di autotutela sia delle abitazioni che delle attività, specie commerciali, attraverso l'installazione di sistemi di difesa passiva, possono far sì che si riesca in qualche modo a contenere gli episodi di criminalità che creano tanto allarme sociale.

Posso assicurare che l'attenzione è massima da parte di tutti gli organismi competenti e che, nonostante non sia possibile ritornare a quella situazione di serenità totale che è sempre stata in passato una prerogativa del nostro territorio, non verrà trascurata alcuna forma di intervento.

Per quanto riguarda l'emergenza abitativa come valuta la situazione di Asti? Cosa si potrebbe fare, a livello astigiano e più in generale per fornire risposte adeguate all'emergenza abitativa?

La tematica dell'emergenza abitativa va inquadrata in un ambito ampio e complesso, in quanto problema di natura sociale, economica, di integrazione culturale e anche di ordine pubblico.

Il fenomeno può essere contenuto solo attraverso la collaborazione tra gli enti competenti, che devono al meglio impiegare le risorse disponibili, per sviluppare ogni utile azione. In questo contesto non può essere sottovalutata l'esigenza di chi si trova in difficoltà; ma nello stesso tempo va garantito il rispetto della legalità.

Molti sono i progetti realizzati e numerosi quelli in programma; tuttavia, gli sforzi compiuti non sono ancora sufficienti, in quanto la domanda di alloggi, anche conseguente



Chi è il Prefetto di Asti

Di famiglia Toscana, la Dott.ssa Paola Picciafuochi è nata il 16 Aprile 1954 a Roma, dove, laureatasi in Giurisprudenza presso l'Università degli studi La Sapienza, ha svolto la pratica notarile ed ha conseguito la abilitazione alla professione forense. Entrata nella Pubblica Amministrazione nel 1976, dopo un breve periodo di servizio nella Polizia Femminile - a seguito di pubblico concorso, ha intrapreso la carriera prefettizia, principalmente con le seguenti esperienze lavorative. Dal 1983 al 1995, come funzionario direttivo in posizione di fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per il Ministro degli Affari Regionali, dove ha svolto il controllo di legittimità costituzionale delle leggi regionali. Dopo il corso di formazione dirigenziale, rientrata in ruolo, dal 1995 al 2000 ha diretto la II Divisione del Servizio Concorsi della P.S., quale responsabile delle procedure concorsuali per il personale tecnico. Dopo la nomina a Dirigente Superiore da parte del Consiglio di Amministrazione del 2000, ha svolto funzioni di capo ufficio di staff nell'ambito del Dipartimento P.S. (nell'ordine: Servizio Assistenza; Servizio Polizia Amministrativa; Ufficio Affari Generali Ufficio Coordinamento e Pianificazione FF.PP.; Ufficio per la Programmazione, Pianificazione e Controllo di Gestione; Ufficio Affari Generali e Giuridici Direzione Centrale Immigrazione e Polizia delle Frontiere). È stata nominata Prefetto il 31 luglio 2009 ed il 17 dicembre 2009 è stata destinata a prestare la sua opera ad Asti. La dott.ssa è vedova del Questore dottor Rocco Marazzita e ha due figli.

alla recente crisi economica, è in forte crescita. Auspico che, mantenendo una stretta collaborazione tra enti ed associazioni private, si riesca a portare a termine i progetti in corso ed a realizzare ulteriori interventi per ridurre le situazioni di maggiore criticità.

Ercole Zuccaro



**REGIONE
PIEMONTE**

Programma Casa: lavori



Il programma regionale denominato "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012", come in altre circostanze già precisato, prevede la realizzazione di 10.000 unità abitative di edilizia sovvenzionata, agevolata e sperimentale, nell'ambito della regione Piemonte. In seno a detto programma sono previsti, anche, specifici interventi destinati a favore di giovani coppie ed anziani. Tale programma è articolato in tre bienni attuativi e, attualmente, sono in corso il pri-

Dopo un'iniziale serie di difficoltà a causa di alcune ditte vincitrici degli

mo ed il secondo. Per quanto ci riguarda, nel primo biennio abbiamo ottenuto finanziamenti per la realizzazione di 108 nuovi alloggi in Asti e per il recupero di 11 alloggi a Canelli.

Più in dettaglio, sono in corso di realizzazione 24 alloggi in Strada Laverdina, 18 nella zona del Pilone in via Perroncito, 30 nell'area dell'ex Dogana di viale al Pilone (oltre a 7 negozi), 36 in via Arno nel quartiere San Fedele. In Canelli il recupero è previsto nell'ex asilo Bocchino di via Verdi.

Dopo un inizio un po' travagliato, dovuto a una serie di difficoltà economiche patite da alcune aziende vincitrici degli appalti, oggi i lavori sono avviati e procedono speditamente.

I cantieri di Strada Laverdina e dell'ex Dogana sono pienamente attivi: in Strada Laverdina si prevede di terminare le opere costruttive entro quest'anno, mentre all'ex Dogana la fine dei lavori è prevista per l'estate del 2012.

Più difficoltoso, invece, è stato l'avvio dei cantieri in via Arno e nel villaggio San Fedele. L'impresa risultata aggiudicataria dell'appalto è andata incontro a una serie di problemi gestionali e finanziari, tant'è che i lavori sono stati bloccati per circa un anno. La cessione del ramo d'azienda nel frattempo disposta, non ha portato con sé i benefici che tutti speravamo.

Anche questa seconda Società ha manifestato nell'immediatezza una serie di evidenti difficoltà, che hanno costretto ATC a disporre la risoluzione del contratto per grave inadempienza.

Mentre sono in corso le attività giudiziali volte al recupero dei danni subiti, il completamento delle opere è stato affidato all'impresa seconda classificata nel bando di gara originario. I lavori si sono così potuti definitivamente avviare nello scorso mese di aprile.

Difficoltoso anche il recupero dell'ex asilo Bocchino a Canelli: anche in questo frangente l'impresa aggiudicataria dell'appalto ha manifestato, nel tempo, una serie di difficoltà che non le hanno consentito di completare le opere e che hanno indotto l'Ente ad intraprendere analoghe azioni rescissorie. Il lavoro è ora in fase di riappaltato e si prevede di completare gli alloggi entro la primavera del prossimo anno.



U. Sabbioni

Non vi è dubbio alcuno che le difficoltà incontrate dalle imprese hanno quale causa scatenante la partecipazione a gare di appalto con il sistema del "massimo ribasso". Questo metodo obbliga i concorrenti, pur di rimanere sul mercato soprattutto in questo momento di forte congiuntura economica negativa, a esitare ribassi molto alti, con conseguente difficoltà, per le ragioni più disparate, a mantenere fede agli impegni assunti con l'Agenzia al momento della stipula del contratto.

Probabilmente con l'entrata in vigore del "decreto sviluppo" avremo una maggior razionalizzazione del sistema con una scelta più mirata del contraente, che consentirà, nelle prossime gare, di tenere in maggior considerazione la serietà, l'affidabilità, l'esperienza e la qualità della ditta costruttrice.

Per quanto riguarda, invece, il secondo biennio del piano casa, abbiamo ottenuto finanziamenti per la costruzione di 66 nuovi alloggi ed il recupero di ulteriori 16 unità. La consegna dei cantieri alle imprese aggiudicatriche doveva avere luogo entro lo scorso 21 luglio. La nostra ATC ha rispettato questa scadenza. I lavori hanno ad oggetto il recu-



a pieno ritmo



appalti ora, finalmente, si procede celermente

pero di 8 alloggi in via T. Villa a Villanova e di 8 alloggi nelle ex Case Cantoniere di Castell'Alfero. Le nuove costruzioni attendono invece la realizzazione di 18 unità in località Piandolce in via Piemonte a Nizza Monferrato, di 12 alloggi in località Valletta a Moncalvo e di 36 alloggi in via Ungaretti nel quartiere San Lazzaro di Asti.

I cantieri sono quindi partiti nella speranza che si possa mantenere fede ai tempi di interventi programmati.

Sicuramente non meno importanti sono i lavori, anch'essi in corso di realizzazione, concernenti il programma "Contratti di Quartiere II". Nella primavera di quest'anno, infatti, tra i mesi di marzo e di aprile, ATC ha dato avvio agli interventi relativi alla costruzione di 27 nuovi alloggi in via delle Corse ad Asti ed al recupero dell'edificio Lina Borgo nella zona di Campo del Palio e del quartiere ATC di via Malta - via Fiume - via Zara.

Sempre con il Programma Casa sono state previste manutenzioni straordinarie localizzate in edifici di proprietà dell'Agenzia siti nei comuni di Nizza Monferrato, Canelli, Moncalvo e San Damiano d'Asti: verranno rimesse in ordine le parti comuni, i tetti, in alcuni casi si procederà alla bonifica dall'amianto e verranno eseguiti lavori di

tinteggiatura: il tutto per un investimento di circa 660.000 euro.

Infine, per quanto riguarda gli interventi di cui al Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, legge 222/2007, sono previste manutenzioni straordinarie negli stabili ATC posti sul territorio del comune di Asti ed attendono il rifacimento di bagni e cucine nonché l'adeguamento degli impianti termo-idro-sanitari. I lavori sono già stati appaltati per un importo di circa 1,2 milioni di euro.

A breve, sempre con il finanziamento relativo al piano nazionale, sarà bandito l'appalto per l'adeguamento degli impianti termici, con un impegno di spesa di circa 600.000 euro.

Ubaldo Sabbioni



Dissuasori di velocità: è lecito installarli?

Nei condomini che hanno tra le parti comuni dei viali interni transitabili da automobili e ciclomotori, non è raro che si presenti l'esigenza di regolamentare la velocità per evitare pericoli per l'incolumità delle persone. Alle volte il semplice limite di velocità stabilito per regolamento può rivelarsi insufficiente. Si opta così, in alcune occasioni, per l'installazione dei dissuasori di velocità, altrimenti noti come dossi. Di chi è la competenza ad installarli? Con quali maggioranze decide l'assemblea? Per rispondere alla prima domanda è necessario domandarsi, ulteriormente: l'installazione dei dissuasori è da considerarsi innovazione? In assenza di precise disposizioni codicistiche, la Cassazione ha dichiarato che "per innovazioni delle cose comuni s'intendono, dunque, non tutte le modificazioni (qualunque opus novum), sebbene le modifiche, le quali importino l'alterazione della entità sostanziale o il mutamento della originaria destinazione, in modo che le parti comuni, in seguito alle attività o alle opere innovative eseguite, presentino una diversa consistenza materiale, ovvero vengano ad essere utilizzate per fini diversi da quelli precedenti (tra le tante: Cass., 23 ottobre 1999, n. 11936; Casa., 29 ottobre 1998, n. 1389; Cass., 5 novembre 1990, n. 10602)" (così Cass. 26 maggio 2006 n. 12654). Alla luce di questa definizione non può non concludersi che la scelta dell'apposizione di dissuasori di sosta non può essere considerata un'innovazione in quanto non si muta l'originaria destinazione del bene (in questo caso la strada condominiale).

Ciò detto è bene capire se l'intervento manutentivo debba essere considerato ordinario, straordinario e quindi a chi spetta deciderlo. Indubbiamente una voce fondamentale nella catalogazione spetta al costo dell'intervento. Una spesa contenuta (la valutazione andrà fatta in relazione ad ogni singola compagine), non può non portare a concludere per l'ordinarietà dell'intervento. In questo caso la competenza a decidere è duplice: da un lato l'amministratore, dall'altro l'assemblea.

Quanto all'amministratore la competenza deriva da quanto disposto dall'art. 1130, primo comma nn. 1 e 2, c.c. a mente dei quali il mandatario dei condomini deve curare l'osservanza del regolamento e "disciplinare l'uso delle cose comuni e la prestazione dei servizi nell'interesse comune, in modo che ne sia assicurato il miglior godimento a tutti i condomini". In sostanza perché il legale rappresentante del condominio non potrebbe non ordinare l'installazione di dissuasori?

Quanto all'assemblea, è cosa nota che l'assemblea abbia una competenza generale a deliberare interventi manutentivi e conservativi inerenti le parti comuni, sia di propria iniziativa che ratificando l'operato dell'amministratore. Quali sono le maggioranze necessarie?

In assenza di specifiche indicazioni normative non v'è motivo per dubitare che la deliberazione sarebbe legittimamente assunta se:

a) in prima convocazione riportasse con "un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio" (art. 1136, secondo comma, c.c.);

b) in seconda convocazione fosse adottata con "un numero di voti che rappresenti il terzo dei partecipanti al condominio e almeno un terzo del valore dell'edificio" (art. 1136, terzo comma, c.c.).

Nel caso d'opera qualificabile come straordinaria, infine:

1) l'amministratore potrebbe disporla nei soli casi d'urgenza (es. reiterati incidenti), salvo riferire alla prima assemblea utile;

2) l'assemblea dovrebbe deliberarla con le maggioranze suindicate tenendo presente che nel caso d'intervento di notevole entità la maggioranza, sia in prima che in seconda convocazione sarebbe sempre quella indicata dal succitato n.1.





A cura di
Pierino Santoro
Direttore
Amministrativo
ATC

Che cosa dice la legge

Convocazione urgente dell'assemblea

È sempre necessario rispettare i termini previsti dalla legge?

Il codice civile prevede due tipologie d'assemblea:

a) quella ordinaria annuale (il riferimento è all'anno di gestione e non a quello solare, salvo coincidenza), nella quale i condomini sono chiamati a discutere degli argomenti indicati dall'art. 1135 c.c. e di tutti quegli altri sui quali sia necessario un approfondimento;

b) quella straordinaria.

Quanto a quest'ultima la legge è chiarissima. Ai sensi del primo comma dell'art. 66 disp. att. c.c. essa può essere convocata dall'amministratore:

a) di propria iniziativa, ogni qual volta ve ne sia la necessità;

b) su richiesta di almeno due condomini che rappresentino quanto meno un sesto del valore millesimale dell'edificio (vale a dire 166 millesimi).

In quest'ultimo caso qualora il mandatario non dovesse provvedere a convocare l'assemblea entro 10 giorni dalla richiesta, i condomini richiedenti sarebbero legittimati ad autoconvocarsi. E' bene evidenziare un passaggio: è la convocazione a dover essere effettuata entro il termine indicato dalle disposizioni di attuazione del codice civile e non l'assemblea a svolgersi entro quel periodo. Nel caso di compagini senza amministratore ogni condomino può provvedere a convocare l'assemblea (art. 66 disp. att. c.c.). La convocazione deve avvenire attraverso il recapito di un avviso. Per la giurisprudenza è valida anche la forma orale (tra le tante, Trib. Bari 23 febbraio 2010 n. 642).

In ogni caso "l'avviso di convocazione deve essere comunicato ai condomini almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza" (art. 66, terzo comma, disp. att. c.c.). Un maggior termine può essere fissato dal regolamento di condominio che, ai sensi del primo comma dell'art. 1138 c.c., deve contenere le

norme in-

mente, quella di consentire una partecipazione consensuale del condomino oltre che quella di permettergli di organizzare il proprio tempo per prendervi parte.

Chiarito ciò la cui valenza generale non è posta in discussione, è bene domandarsi: che cosa accade se sorge la necessità di convocare urgentemente l'assemblea di condominio? L'amministratore o i condomini possono derogare al citato termine dei cinque giorni (o a quello regolamentare) previsto dal terzo comma dell'art. 66 disp. att. c.c.

La risposta è "ni". Vediamo perché.

Se tutti i condomini sono d'accordo (nelle compagini di piccole dimensioni non è raro) l'assemblea può tenersi seduta stante al momento dell'incontro di tutti. In questo caso sta ai presenti lamentarsi immediatamente del mancato rispetto delle "normali procedure" e non prendere parte alla discussione. Se, invece, nessuno si lamenta anche per il dissenziente nel merito la deliberazione assembleare dovrà ritenersi valida. Per quanto concerne il termine regolamentare maggiore di cinque giorni, è ben possibile e del tutto legittimo che un regolamento preveda la sua diminuzione a quello di legge per particolari casi. Al di fuori di queste situazioni, tuttavia, amministratore e condomini sono tenuti a rispettare quanto stabilito dall'art. 66 disp. att. c.c. per evitare di vedere impugnata la delibera, che dovrebbe essere considerata annullabile per mancato rispetto della procedura di convocazione (cfr. Cass. SS.UU. n. 4806/05).

La convocazione tardiva dei comproprietari può invalidare le decisioni assunte

Ai sensi dell'art. 1136, sesto comma, c.c. "l'assemblea non può deliberare, se non consta che tutti i condomini sono stati invitati alla riunione". La disposizione normativa è completata dal terzo comma dell'art. 66 disp. att. c.c. a mente del quale, "l'avviso di convocazione deve essere comunicato ai condomini almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza".

In sintesi: salvo diverso termine (maggiore) indicato nel regolamento condominiale tutti i condomini devono essere avvisati dello svolgimento dell'assemblea almeno 5 giorni prima del giorno in cui si terrà la riunione in prima convocazione.

La giurisprudenza è pacifica nell'affermare che "per l'avviso di convocazione dell'assemblea, obbligatorio per tutti i condomini ai fini della sua regolare costituzione, non è previsto alcun obbligo di forma che il relativo invito a partecipare debba rivestire, tanto che, [...], la comunicazione può es-

sere fatta anche oralmente" (così Cass. 1 aprile 2008, n. 8449).

Che cosa accade se l'avviso non viene recapitato o viene recapitato tardivamente anche ad un solo condomino?

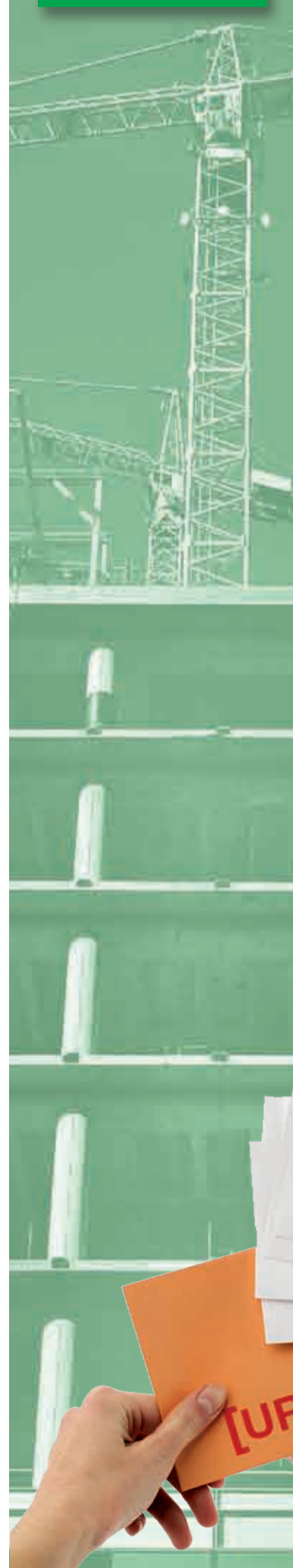
Fino al 2005, anno in cui le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione si sono pronunciate sulla questione delle cause d'invalidità delle delibere la situazione era grandemente incerta. Con la sentenza n. 4806 è stato affermato il seguente principio di diritto: "la mancata comunicazione, a taluno dei condomini, dell'avviso di convocazione dell'assemblea condominiale comporta non la nullità, ma l'annullabilità della delibera condominiale, che se non viene impugnata nel termine di trenta giorni previsto dall'art. 1137, 3° comma, c.c. - decorrente per i condomini assenti dalla comunicazione e per i condomini dissenzienti dalla sua approvazione - è valida ed efficace nei confronti di tutti i partecipanti al condominio" (Cass. SS.UU. n. 4806/05).

Da allora questo principio è stato sempre osservato. Non fa eccezione la sentenza n. 2003 resa dal Tribunale di Salerno il 10 settembre 2010.

Nel caso sotteso alla summenzionata pronuncia, due condomini impugnavano la delibera assembleare perché a loro dire tardivamente convocati. La causa, sopraggiunta la sostituzione della decisione assembleare, andava avanti ai fini della decisione sulle spese processuali il virtù del così detto criterio della soccombenza virtuale.

In questo contesto il giudice adito ha accertato l'irregolare convocazione costituzione dell'assemblea e nel condannare il condominio al pagamento delle spese processuali al fine di valutare la tempestività dell'impugnazione ha ribadito il principio espresso dalle Sezioni Unite con la sentenza n. 4806.

In particolare, specifica il magistrato campano, "per quanto concerne le conseguenze da annettersi alla mancata tardiva comunicazione, anche ad uno solo dei condomini, dell'avviso di convocazione dell'assemblea condominiale, va rilevato che il più recente indirizzo della Suprema Corte - modificando l'impostazione tradizionale - ha affermato che tale omissione, in quanto vizio del procedimento collegiale, comporta, non la nullità, bensì l'annullabilità della delibera, nel termine di trenta giorni ex art. 1137 c.c. (decorrente dalla comunicazione per i condomini assenti o dalla approvazione per quelli dissenzienti) (Cass. 00/31, Cass. 00/1292, Cass. 04/8493, Cass. S.U. 05/4806, Cass. 05/27292)" (Trib. Salerno 10 settembre 2010 n. 2003).



renti
l'amministrazione delle
cose comuni. La
funzione del termine
libero è, sostanzial-

L'amministratore di condominio e la "mozione di sfiducia"

Che cosa fare se non si riesce a revocarlo

Nel gergo politico, è cosa nota e di strettissima attualità, con la locuzione "mozione di sfiducia" s'intende indicare l'azione portata avanti da uno o più gruppi parlamentari tesa a far venire meno il rapporto fiduciario esistente tra il governo ed uno (od entrambi) i rami del Parlamento con il fine, mediato dall'intervento necessario del Capo dello Stato, di giungere alla formazione di un nuovo esecutivo o ad elezioni anticipate. Nel caso del condominio, il parallelo potrà sembrare azzardato ma le assonanze sono evidenti, la richiesta di convocazione dell'assemblea straordinaria, formulata ai sensi dell'art. 66 disp. att. c.c., per discutere della revoca dell'amministratore nient'altro è che una mozione di sfiducia tesa a ottenere la rimozione dall'incarico dell'attuale amministratore. Ciò è sempre possibile; ricordiamo, infatti, che ai sensi del secondo comma dell'art. 1129 c.c. l'amministratore dura in carica un anno ma può essere revocato in ogni momento dell'assemblea. Il tutto, giova evidenziarlo, con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'assemblea che rappresenti quanto meno la metà del valore millesimale dell'edificio. Allo stesso

risultato si può arrivare senza passare dall'assemblea straordinaria ma discutendo della questione, che deve essere obbligatoriamente trattata (art. 1135 c.c.), al momento dell'assemblea ordinaria.

A ben vedere non è raro che, per svariati motivi, tutti sostanzialmente sintetizzabili nella fredda formula "logoramento e venir meno del rapporto di fiducia", i condomini si organizzino per chiedere la convocazione di un'assemblea ad hoc per decidere sulla revoca. Come per ogni confronto democratico, tuttavia, l'esito della discussione e quindi il suo risultato, vale a dire la deliberazione, è tutt'altro che scontata. I più impensabili motivi, visti in un'ottica freddamente razionale, possono portare a decidere in un modo o nell'altro e far arrivare a conclusioni assolutamente imprevedibili.

Vale la pena comprendere che cosa può accadere se la "mozione di sfiducia" presentata ed in predicato d'accogliere la totalità dei consensi non dovesse, invece, trovare

riscontro. La risposta è molto semplice: non può accadere nulla.

Ciò perché l'amministratore in carica continuerà a dover svolgere il proprio lavoro ed i condomini, a lui favorevoli e quelli contestatori, dovranno continuare a versare le quote e rispettare delibere e regolamento come sempre. Il timore di "ritorsioni" attiene ad una sfera quasi superstiziosa che ha poco a che vedere con il normale svolgimento di rapporti giuridici. Mantenere i toni della disputa e le relazioni personali su toni civili non è frase di circostanza ma questione che proprio in occasioni del genere deve trovare pratica attuazione.

Può anche accadere che la richiesta di revoca sia fondata su motivi talmente tanto seri che i condomini proponenti restino fermamente convinti della necessità d'insistere per proseguire nel loro intento. In tal caso, come si dice in gergo, la vicenda potrebbe avere degli strascichi giudiziari.

In che modo?

La soluzione al quesito è intuibile. Ogni condomino che n'abbia la possibilità potrebbe agire giudizialmente per ottenere la revoca in ragione di fondati sospetti di gravi irregolarità nella gestione del condominio. E' chiaro che andando su questo piano la propria convinzione di mala gestio dovrebbe essere corroborata da elementi di fatto inoppugnabili.



I NUMERI DELL'AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI ASTI



Via Giosuè Carducci, 86 - 14100 Asti
Tel. 0141 38.09.01 - Fax 0141 38.09.30

UFFICI DELL'AGENZIA

Ufficio Tecnico Ufficio Utenza,
Ufficio Ragioneria Ufficio Manutenzione,
Ufficio Appalti e Contratti Ufficio Vendite e Morosità,
Ufficio Segreteria generale Ufficio Personale
Ufficio Qualità Ufficio Assicurazioni

ORARI UFFICI

dal lunedì al giovedì: 8:00 - 16:00 venerdì: 8:00 - 14:00

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

lunedì, mercoledì e venerdì: 9:00 - 11:00
martedì e giovedì: 14:00 - 15:30

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Claudio CAMPIA Presidente
Andrea GIACCONE Vice Presidente

CONSIGLIERI

Gian Luca MUSSO Rinaldo RUSSO
Luigi PORRATO

STRUTTURE DIRIGENZIALI

Ing. Ubaldo SABBIONI Direttore Generale
Dr. Pierino SANTORO Dir. Amministrativo

COLLEGIO DEI SINDACI

Dario CAREGLIO Presidente
Davide NICCO Sindaco
Luciano SUTERA SARDO Sindaco

CONTATTI

Presidenza:
presidenza@atc.asti.it Claudio Campia
Vice Presidenza:
vicepresidenza@atc.asti.it Andrea Giaccone
Segreteria Presidenza:
segreteriapresidenza@atc.asti.it
Direzione:
direzione@atc.asti.it Ing. Ubaldo Sabbioni
Segreteria Direzione:
segreteria direzione@atc.asti.it Geom. Musso
Direzione Amministrativa:
direzioneamministrativa@atc.asti.it
Affari Generali:
affarigenerali@atc.asti.it Rag. Canestro
Appalti e contratti:
appaltiecontratti@atc.asti.it Rag. Canestro
Qualità e Assicurazioni:
ufficioqualita@atc.asti.it Sig.ra Di Carmelo

Servizio Ragioneria:

servizioragioneria1@atc.asti.it Rag. Porcellana
servizioragioneria2@atc.asti.it Rag. De Vita
servizioragioneria3@atc.asti.it Rag. Boero

Servizio Tecnico:

serviziotecnico1@atc.asti.it
serviziotecnico2@atc.asti.it
serviziotecnico3@atc.asti.it Geom. Roberto
serviziotecnico4@atc.asti.it Geom. Ferrero
serviziotecnico5@atc.asti.it Geom. Russelli
serviziotecnico6@atc.asti.it Geom. Basso

Servizio Utenza:

serviziutenza1@atc.asti.it Sig.ra Sardi
serviziutenza2@atc.asti.it Rag. Correggia
serviziutenza3@atc.asti.it Rag. Paniate
serviziutenza4@atc.asti.it Rag. Balla

www.atc.asti.it

SCAMBIO ALLOGGIO

Se tu dai una casa a me...



Riceviamo e pubblichiamo la richiesta di alcuni assegnatari disponibili a "scambiare" il proprio alloggio con altri assegnatari. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0141 38.09.01

Legenda:



Caratteristiche dell'appartamento attualmente occupato



Caratteristiche richieste per l'appartamento cercato in cambio

CARBONE ASSUNTA

CANELLI - VIA MONTALE N. 4 - INT. 5
1° Piano senza ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno (mq. 87,45). Riscaldamento centralizzato
 in CANELLI - QUALSIASI ZONA
2° Piano senza ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo

CIMINO VELIA

ASTI - VIA PADRE GRAZIANO N. 7 - INT. 6
3° Piano con ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno (mq. 85,00). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - VIA TARICCO O VIA CARACCIOLIO
2° piano con ascensore, composto da 4 camere, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo o centralizzato

JABIR MOHAMED

ASTI - VIA CHIUMINATTI N. 26 - INT. 8
2° Piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno (mq. 59,33). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
Piano indifferente, composto da 3 camere, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo o centralizzato

NAME JILALI

ASTI - VIA MALTA N. 25 - INT. 196
3° Piano senza ascensore, composto da 1 camera, cucina, bagno (mq. 36,70). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - VIA TORCHIO O CORSO CASALE
2° piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo

POZZATO GIUSEPPE

ASTI - VIA UNGARETTI N. 54 - INT. 11
6° Piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno (mq. 57,80). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
1°/2°/3° Piano con ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo

SRAIDY ABDELILAH

ASTI - VIA CHIUMINATTI N. 30 - INT. 2
Piano terra con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno (mq. 65,24). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - VIA TORCHIO
Piano rialzato con ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo

CAEDDU GABRIELLA

ASTI - VIA UNGARETTI N. 22 - INT. 3
3° piano con ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno (mq. 76,15). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - REG. SAN LAZZARO
Piano 1°/2° con ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno. Riscaldamento centralizzato

SAMOUD ABDELGHANI

ASTI - VIA PAVESE N. 33 - INT. 12
6° Piano con ascensore, composto da 2 camere, cucina, bagno (mq. 66,00). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - QUALSIASI QUARTIERE - preferib. QRT. TORRETTA - Piano 1°/2° con ascensore, composto da 3 camere, cucina, bagno. Riscaldamento centralizzato

DISTEFANO SALVATORE

SAN DAMIANO - VIA MAZZINI N. 12
INT. 9 - 3° Piano senza ascensore, composto da 2 camere, soggiorno e servizi (mq. 75,80). Risc. centralizzato
 in ASTI - ZONE: TORRETTA, SAN ROCCO, VIA TARICCO, VIA FALCONE
Piano indifferente, ascensore indifferente, composto da 2 camere, soggiorno e servizi. Riscaldamento centralizzato

CITARELLA ADRIANO

ASTI - VIA P. GRAZIANO N. 4 - INT. 1
1° Piano con ascensore, composto da 1 camera e servizi (mq. 47,00). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - QUALSIASI ZONA CON PREFERENZA VIA CHIUMINATTI - Dal 1° Piano in poi con ascensore, composto da 2 camere e servizi. Risc. autonomo

MANTA CONCETTA

ASTI - VIA SCOTTI N. 16 - INT. 9
2° Piano con ascensore, composto da 3 camere e servizi (mq. 90,09). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
Piano indifferente con ascensore, composto da 2 camere e servizi. Riscaldamento autonomo

CORDINO VINCENZA

ASTI - VIA BADALIN N. 26 - INT. 5
Piano rialzato senza ascensore, composto da 4 camere e servizi (mq. 78,32). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - ZONA TORRETTA O LOC. SAN QUIRICO Piano indifferente con ascensore, composto da 3 camere e servizi. Riscaldamento centralizzato

URSO SEBASTIANO

ASTI - VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA N. 11 - INT. 11 - 2° Piano con ascensore, composto da 1 camera e servizi (mq. 52,20). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA - Piano indifferente con ascensore, composto da 2 camere, servizi. Risc. centr.

MONELLA CARLO

ASTI - VIA SCOTTI N. 16 - INT. 19
4° Piano con ascensore, composto da 1 camera e servizi (mq. 49,30). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA TRanne PRAIA
Piano indifferente con ascensore, composto da 2 camere letto e servizi. Riscaldamento autonomo o centralizzato

ALONGI ROSALIA

ASTI - VIA PADRE GRAZIANO N. 6 - INT. 6
3° Piano con ascensore, composto da 3 camere e cucina (mq. 82,80). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
Piano terra, composto da 4 camere e cucina. Riscaldamento indifferente

GAMBA SERGIO

TORINO - STRADA DEL CASCINOTTO N. 58
2° piano con ascensore composto da 2 camere (mq. 50,00) Zona tranquilla - boiler a gas
 in ASTI - QUALSIASI ZONA purché tranquilla (no Praia e Corso Casale). Piano indifferente con ascensore, composto da 1 camera letto e cucina. Riscaldamento indifferente

HALILOVIC FIKRET

TORINO - VIA DEGLI ABETI N.1
1° piano con ascensore composto da 4 camere, salotto, 2 bagni e cucina. Riscaldamento autonomo
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
Piano indifferente con ascensore, composto da 5 camere, 2 bagni e cucina. Riscaldamento indifferente

HALILOVIC VEHBIIJA

TORINO - C.SO G. CESARE N.283
1° piano con ascensore composto da 4 camere, salotto, 2 bagni e cucina. Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
Piano indifferente - con ascensore, composto da 5 camere, 2 bagni e cucina. Riscaldamento indifferente

DECARO VITTORIO

MOMBERCELLI - VIA ARESCA N.26
1° piano con ascensore composto da 2 camere, soggiorno e servizi (mq. 87,63). Riscaldamento centralizzato
 in NIZZA MONFETO - CANELLI
1° Piano con ascensore, composto da 2 camere, soggiorno e servizi. Riscaldamento autonomo

SPATARO CARMELO

ASTI - VIA MALTA N. 29
1° piano senza ascensore composto da 1 camera e servizi (mq. 43,05). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - QUALSIASI ZONA tranne VIA M.T. DI CALCUTTA - 2°/3° Piano - ascensore indifferente composto da 2 camere e servizi. Riscaldamento autonomo

MANIGRASSI LUIGI

ASTI - VIA MALTA N. 25
3° piano senza ascensore composto da 1 camera e servizi (mq. 31,90). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
Piano indifferente, Ascensore indifferente, composto da 2 camere e servizi - con balcone. Risc. autonomo

GIOVANE SILVANA

ASTI - VIA PASOLINI N. 30
1° Piano senza ascensore composto da 3 camere e servizi (mq. 67,00). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - ZONA TORRETTA - VIA TORCHIO - VIA M.T. DI CALCUTTA - Piano indifferente, con ascensore, composto da 4 camere e servizi. Risc. indifferente

CESTARI MARIA PIA

ASTI - VIA MONTI N. 29
2° Piano senza ascensore composto da 3 camere e servizi (mq. 71,90). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - LOC. SAN FEDELE
Piano indifferente, con ascensore, composto da 3 camere e servizi. Riscaldamento indifferente

OUCHARY M'BAREK

COSTIGLIOLE - VIALE MARCONI N. 32
1° Piano senza ascensore composto da 3 camere e servizi (mq. 76,10). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
Piano e ascensore indifferente, composto da 4/5 camere e servizi. Riscaldamento indifferente

TUCCI ANNA

ASTI - VIA MONTI, 41
1° Piano con ascensore composto da 3 camere e servizi (mq. 76,75). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - STESSA ZONA
Piano indifferente con ascensore - composto da 2 camere e servizi. Riscaldamento autonomo

MARINO SIMONA

ASTI - VIA DOGLIOTTI, 2
1° Piano senza ascensore composto da 2 camere e servizi (mq. 65,02). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - ZONA PRAIA - VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA - Piano indifferente con ascensore - composto da 3 camere e servizi. Riscald. indifferente

CASTELLANO GIUSEPPINA

CANELLI - VIA ROBINO N. 82
2° Piano senza ascensore composto da 3 camere, sala e servizi (mq. 80,35). Riscaldamento centralizzato
 in NIZZA MONFERRATO - QUALSIASI ZONA
2° Piano ascensore indifferente, composto da 2 camere e servizi. Riscaldamento indifferente

GIANNATEMPO LUCIANA

TORINO - STRADA DEL CASCINOTTO N. 37/A
4° piano con ascensore composto da 2 camere da letto, soggiorno living e servizi. Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
Piano indifferente con ascensore, composto da 2 o 3 camere letto e servizi. Riscaldamento indifferente

PARAUDA GIUSEPPINA

ASTI - CORSO VOLTA N. 41
2° piano senza ascensore composto da 3 camere letto e servizi (mq. 79,35). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
Piano indifferente con ascensore, composto da 2 camere letto e servizi. Riscaldamento autonomo

PACIA PASQUALINO

TORINO - VIA GIULIO BIGLIERI 50/6
2° Piano senza ascensore composto da 1 camera letto e servizi (mq. 45,00). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
Piano 2° con ascensore o senza ascensore, composto da 1 camera letto e servizi. Riscaldamento autonomo

RONELLI RAFFAELLA

INCISA SCAPACCINO - VIA AL MOLINO N. 8
2° piano ascensore composto da 2 camera letto, soggiorno e servizi (mq. 69,62) - Risc. autonomo
 in NIZZA MONFERRATO o CANELLI
Piano indifferente con ascensore composto da 2 camere letto, soggiorno e servizi - Risc. indifferente

AMBROGIO ROSSELLA

ASTI - VIA FALCONE N. 71
Piano rialzato con ascensore composto da 2 camere letto, soggiorno e servizi (mq. 81,74) - Risc. centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA TRanne REG. SAN LAZZARO - Piano indifferente con ascensore composto da 2 camere letto, soggiorno e servizi - Risc. centr.

CESTARI RITA

ASTI - VIA PAVESE N. 6
1° piano senza ascensore composto da 2 camera letto, tinello e cucinino (mq. 78,88) - Risc. centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
Piano 2° con o senza ascensore composto da 4 camere e servizi - Riscaldamento autonomo

CHIUSAROLI MARCO

ASTI - VIA M.T. DI CALCUTTA N. 8
1° piano con ascensore composto da 1 camera letto, soggiorno con angolo cottura (mq. 52,59). Risc. centr.
 in ASTI - VIA TORCHIO, VIA FALCONE, TORRETTA, CORSO ALBA - Piano 1°/2° con ascensore composto da 1 camera, soggiorno e servizi. Risc. indiff.

PULEO PAOLO

ASTI - VIA FALCONE N. 71
1° piano con ascensore composto da 2 camere letto, sala e servizi (mq. 87,63) - Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - REG. SAN LAZZARO - LOTTO 1-2
Piano indifferente con ascensore composto da 2 camere, sala e servizi - Riscaldamento indifferente

CASTELLANO RINA

ASTI - VIA BADALIN N. 18
piano rialzato composto da 2 camere letto, sala e servizi (mq. 62,89) - Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - VIA TORCHIO
1° Piano con ascensore - composto da 3 camere e servizi - Riscaldamento autonomo

ALONGI LILLO

ASTI - VIA SCOTTI N. 10
4° piano con ascensore composto da 2 camere letto, soggiorno e servizi (mq. 71,79) - Risc. centralizzato
 in ASTI - VIA FALCONE, VIA TARICCO, TORRETTA, S. ROCCO, CORSO ALBA
Piano dal 1° in su con ascensore composto da 1 camera e servizi - Riscaldamento indifferente

PARAUDA MARCO

ASTI - VIA CHIUMINATTI N. 30
piano rialzato con ascensore composto da 2 camere e servizi (mq. 70,35) - Riscaldamento autonomo
 in ASTI - PREFER. LOC. S. FEDELE O S. QUIRICO
Piano indifferente con ascensore composto da 3 camere letto, cucina e servizi. Risc. indifferente

BENIHICH ALI

ASTI - VIA M.T. DI CALCUTTA N. 7
2° piano con ascensore composto da 2 camere, soggiorno e servizi (mq. 82,27). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - ZONE PRAIA O VIA TORCHIO
Piano indifferente preferibilmente senza ascensore - composto da 3 camere, sala e servizi. Risc. indifferente

PARRÒ ANTONIETTA

COSTIGLIOLE - VIALE MARCONI N. 32
Piano rialzato senza ascensore composto da 3 camere e servizi (mq. 74,80). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA TRanne REG. SAN LAZZARO - 1° o 2° piano ascensore indifferente, composto da 3 camere e servizi. Riscaldamento autonomo

EL YAZIOU HAMOU

ASTI - VIA MONTI N. 39
4° piano con ascensore composto da 5 camere e servizi (mq. 117,5). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
Piano indifferente con ascensore - composto da 2 camere e servizi. Riscaldamento autonomo

DIANA SIMONA

ASTI - VIA UNGARETTI N. 12
3° piano senza ascensore composto da 2 camere e servizi (mq. 61,80). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
Piano indifferente con ascensore composto da 3 camere e servizi. Riscaldamento indifferente

PITRONACI ROSA

ASTI - VIA PASOLINI N. 22
1° piano senza ascensore composto da 2 camere e servizi (mq. 51,51). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - QUALSIASI ZONA TRanne PRAIA
1° piano senza ascensore composto da 2 camere e servizi. Riscaldamento autonomo

PALUMBO VERONICA

ASTI - VIA TURATI N. 4
1° piano con ascensore composto da 3 camere e servizi (mq. 80,10) Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - VIA PASOLINI
piano indifferente - composto da 3/4 camere e servizi Riscaldamento indifferente

IOPPOLO RICCARDO

ASTI - VIA SCOTTI N. 18
piano rialzato con ascensore composto da 2 camere, soggiorno e servizi (mq. 79,57) Risc. centralizzato
 in VILLANOVA D'ASTI - ZONA INDIFFERENTE
piano indifferente - composto da 2 camere, soggiorno e servizi. Riscaldamento indifferente

DIOP MAMADOU

VILLANOVA D'ASTI - STRADA PROV. LE SAN PAOLO N. 15/13 - 2° piano con ascensore composto da 3 camere e servizi (mq. 71,59) Risc. centralizzato
 in ASTI - ZONA INDIFFERENTE
piano indifferente con ascensore - composto da 3 camere e servizi. Riscaldamento indifferente

EL ARABY LAHCEN

CASTAGNOLE MONFERRATO - VIA AL CASTELLO N. 22 - 3° piano senza ascensore composto da 3 camere e servizi (mq. 88,80). Risc. autonomo
 in ASTI - ZONE PRAIA O VIA TORCHIO
Piano indifferente preferibilmente senza ascensore - composto da 3 camere, sala e servizi. Risc. indifferente

DIANA BARBARA

ASTI - VIA GRASSI N. 71
4° piano senza ascensore composto da 2 camere e servizi (mq. 47,69) Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - ZONA TORRETTA - VIA TORCHIO - CORSO ALBA - piano indifferente con ascensore - composto da 3 camere e servizi. Riscaldamento indifferente

LONARDO CARMELA

ASTI - VIA DOGLIOTTI N. 6
2° piano senza ascensore composto da 2 camere e servizi (mq. 66,39). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - ZONA TORRETTA - ZONA VIA TORCHIO/VIA SCOTTI - ZONA CENTRALE
2/3 piano con ascensore - composto da 2/3 camere e servizi. Riscaldamento centralizzato

BSBISSA EL MOSTAFA

NIZZA MONFERRATO - VIALE UMBERTO 1° N. 56 - 5° piano senza ascensore composto da 1 camera e servizi (mq. 48,20). Riscaldamento autonomo
 in NIZZA MONFERRATO - QUALSIASI ZONA
piano indifferente - composto da 2/3 camere e servizi Riscaldamento autonomo

ROMA MADIA

VILLANOVA - STR. PROV. LE SAN PAOLO N. 15/13 - piano terra composto da 1 camera e servizi (mq. 52,82). Riscaldamento centralizzato
 in VILLANOVA - QUALSIASI ZONA
2° piano - composto da 2 camere e servizi. Riscaldamento centralizzato

RIVELLA ANGELA PAOLA

ASTI - VIA MONTI N. 39
2° piano con ascensore composto da 4 camere e servizi (mq. 109,10). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
qualsiasi piano - ascensore indifferente - composto da 2 camere e servizi. Riscaldamento indifferente

MARASCO CARMELA

ASTI - CORSO VOLTA N. 41
piano rialzato composto da 2 camere, soggiorno e servizi (mq. 75,95). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - QUALSIASI ZONA
qualsiasi piano - ascensore indifferente - composto da 2 camere e servizi. Riscaldamento indifferente

RALLO GIOVANNA

ASTI - VIA ZARA N. 28
2° piano composto da 1 camera, soggiorno e servizi (mq. 46,80). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - ZONA TORRETTA
1° piano con ascensore - composto da 2 camere, soggiorno e servizi e balcone. Riscaldamento centralizzato

PARRÒ NATALE

ASTI - VIA CHIUMINATTI N. 28
2° piano con ascensore composto da 1 camera e servizi (mq. 42,10). Riscaldamento autonomo
 in ASTI - ZONA CENTRALE
Piano indif. con ascensore - composto da 1 camera e servizi. Riscaldamento centralizzato o autonomo

GAMBINO MARIA PIA

ASTI - VIA M.T. DI CALCUTTA N. 12
1° piano con ascensore composto da 1 camera e servizi (mq. 52,59). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - ZONA CENTRALE
Piano indif. con ascensore - composto da 1 camera e servizi. Riscaldamento centralizzato o autonomo

MCHABKI MOHAMMED

ASTI - VIA UNGARETTI N. 62
2° piano senza ascensore composto da 5 camere e servizi (mq. 114,25). Riscaldamento centralizzato
 in ASTI - VILLAFRANCA
Piano 2°/3° senza ascensore - composto da 4 camere e servizi. Riscaldamento autonomo